



il portiere bavarese Thomas Kraft salva su un tiro ravvicinato di Esteban Cambiasso

- **Vince il Bayern** con un gol di Gomez al 90'. Partita spettacolare, i bavaresi colpiscono due legni
 → **Terza sconfitta per le italiane** negli ottavi di Champions League. Il bilancio azzurro è disastroso

Inter, la beffa all'ultimo tuffo A Monaco servirà l'impresa

INTER

0

BAYERN MONACO

1

INTER: Julio Cesar, Maicon, Lucio, Ranocchia (dal 18' st Kharja), Chivu, Zanetti, Thiago Motta, Cambiasso, Sneijder, Stankovic, Etò 7 (12 Castellazzi, 23 Materazzi, 55 Nagatomo, 17 Mariga, 29 Coutinho, 27 Pandev). All: Leonardo.

BAYERN MONACO (4-2-3-1): Kraft 7, Lahm, Tymoshchuk, Badstuber, Pranjic (dal 38' pt Breno), Schweinsteiger, Gustavo, Robben, Muller, Ribery, Gomez (1 Butt, 5 Van Buyten, 16 Ottl, 8 Altintop, 39 Kroos, 18 Klose). All: Van Gaal.

ARBITRO: Kassal (Ungheria).

RETI: nel st, 45' Gomez
Angoli: 8-6 per l'Inter

NOTE: ammoniti; Zanetti, Ribery, Sneijder, Gustavo e Thiago Motta

SPETTATORI: 75.000 circa

IVANO PASQUALINO

ivano.pasqualino@hotmail.it

Dopo nove mesi, il piatto tedesco è abbastanza freddo per essere servito. Tanto hanno dovuto attendere i tifosi del Bayern per la vendetta sull'Inter dopo la finale di Madrid dello scorso 22 maggio. Il delitto perfetto, proprio in casa della vittima e nel modo più crudele, all'ultimo minuto: dopo aver colpito due pali con Ribéry e Robben, il forcing finale dei nerazzurri produce tre nitide palle gol che illudono gli 80mila di San Siro. Ma ogni occasione viene puntualmente sprecata da gambe ancora affaticate

dall'impegno di quattro giorni fa contro il Cagliari. La rivincita tedesca per 0-1 porta la firma di Mario Gomez, il più lesto a raccogliere una respinta centrale difettosa di Julio Cesar su ti-

Rimpianti nerazzurri
Cambiasso sbaglia due occasioni ghiotte
Ranocchia infortunato

ro di Robben.

Leonardo schiera un'Inter con un modulo per lui inedito, un 4-3-2-1 meglio noto come "albero di Natale".

E i regali per i bavaresi non mancano. I tedeschi giocano un calcio frizzante, fatto di inserimenti e dribbling sul fondo. Merce rara in casa nerazzurra, dove Samuel Eto'o è l'unico a puntare l'uomo. Ci riesce al 19', ma la facilità con cui il camerunense si lascia cadere in area, dopo aver superato due avversari, si addice più a un miccio che a un leone d'Africa. Il Bayern invece vola sulle "ali" dell'entusiasmo: gli esterni Robben e Ribéry danno l'impressione di poter realizzare la giocata vincete ogni volta che puntano l'area interista.

Leonardo lo aveva detto: «Questa competizione rispecchia il mio cal-